

## LA COSTRUZIONE DELLA CATTEDRALE

Il Duomo di Modena è uno dei più significativi esempi di architettura romanica europea.

Il cantiere ha inizio nel 1099 e viene affidato all'architetto Lanfranco: il suo compito è quello di realizzare una nuova Cattedrale che sostituisca la precedente e in cui sia possibile offrire una degna sepoltura al patrono della città, San Geminiano.

La proposta architettonica di Lanfranco è improntata ad una evidente armonia compositiva: egli utilizza come modulo la campata di base quadrata, una delle strutture più significative dell'architettura romanica europea. La pianta della chiesa è di tipo basilicale, a tre navate, senza transetto sporgente, mentre la facciata a salienti evidenzia i rapporti interni tra navata centrale e navate laterali. Lanfranco sceglie un motivo unificante per interno ed esterno, ovvero il triforio entro una grande arcata, donando eleganza all'insieme. La cripta in cui è deposto il sepolcro di Geminiano è sotterranea, mentre il presbiterio è sopraelevato sul modello di Cluny.

Sulla struttura ideata da Lanfranco si innesta, con straordinaria armonia, la scultura di Wiligelmo. A lui e alla sua scuola si riconduce la splendida decorazione che popola di motivi vegetali e di esseri fantastici i capitelli della loggia, le mensole dei sottostanti archetti e le lastre ornamentali. La sua maestria è evidente nei Rilievi della Genesi e nei decori del Portale maggiore, mentre la sua ammirazione per l'antichità è presente nei grandi capitelli fogliati delle colonne interne della navata centrale. Connessi al cantiere wiligelmico sono i maestri che hanno decorato la Porta dei Principi o del Battesimo e quella della Pescheria, a cui si unisce il "Maestro delle Metope".

Con gli anni Trenta del XII secolo si conclude la prima fase di costruzione della Cattedrale. Nel 1184 papa Lucio III consacra l'edificio. Dal 1190 subentrano i Maestri Campionesi che portano influssi artistici dalla Francia: sopraelevano l'area presbiteriale, aprono il rosone in facciata e la Porta Regia, ingresso monumentale su Piazza Grande. A loro si deve, infine, il deciso innalzamento della torre, la Ghirlandina.

Scigno della cultura medievale, il *Duomo di Modena* viene spesso definito un "libro di pietra" per la straordinaria ricchezza del suo apparato scultoreo.

## L'INTERNO DELLA CATTEDRALE

All'aspetto monumentale dell'esterno del Duomo fa riscontro, all'interno, un'atmosfera di raccoglimento. L'impianto dell'edificio è suddiviso in tre navate con falsi matronei; imponenti pilastri cruciformi scandiscono le cinque campate della navata centrale alternati a colonne di marmo sormontate dai capitelli a decoro vegetale di Wiligelmo. L'interno si conclude con il presbiterio sopraelevato, accessibile da due scale laterali, e con le tre absidi.

Tra le varie opere custodite nella cattedrale, si ricordano il *Presepio* in terracotta, opera del plastificatore modenese Antonio Begarelli (1527), l'affresco della cosiddetta *Madonna delle Ortolane* di un pittore locale (1345 ca.), l'*Altare delle Statuine* di Michele da Firenze (1440 ca.), la *Cappella Bellincini* di Cristoforo da Lendinara (1475 ca.), *San Sebastiano fra i Santi Girolamo e Giovanni Battista*, tavola di Dosso Dossi (1518-1522), il coro ligneo intarsiato (1465) e i quattro pannelli con gli *Evangelisti* (1477) di Cristoforo e Lorenzo Canozzi da Lendinara, il *Pulpito* di Enrico da Campione (1322), il Pontile con scene della Passione (1165-1184).

Per tutta l'ampiezza del presbiterio si sviluppa la cripta, a tre navate, sostenuta da colonnine con capitelli d'arte lombarda della fine dell'XI secolo. Nell'abside centrale si trova il Sepolcro di San Geminiano; nell'abside destra, il gruppo in terracotta policroma della *Madonna della Pappa* di Guido Mazzoni (1480-1485 ca.).



IL DUOMO  
E I SUOI  
MUSEI

# MUSEI DEL DUOMO



## IL LAPIDARIO

L'originario nucleo del Museo Lapidario è composto dai reperti scultorei rinvenuti durante i restauri pertinenti alla Cattedrale alla fine del XIX secolo.

La collezione comprende sculture e rilievi di epoca romana, utilizzati principalmente come materiale di reimpiego per la costruzione del Duomo, frammenti relativi alle cattedrali altomedievali precedenti, reperti di età romanica, iscrizioni antiche, medievali e moderne. Nel percorso espositivo spiccano i plutei della preesistente cattedrale altomedievale, l'Arca di San Geminiano, la pregevole serie delle Metope, composta da otto sculture raffiguranti esseri mostruosi e fantastici e realizzate da un maestro attivo nella bottega di Wiligelmo, nonché una dei leoni stilofori della Porta dei Principi, dalla quale venne rimosso dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale.

I *Musei del Duomo*, collocati all'interno dell'area di rispetto del Sito Unesco di Modena, completano la visita alla Cattedrale permettendo di comprenderne a pieno la storia e le vicende.

## IL TESORO DEL DUOMO

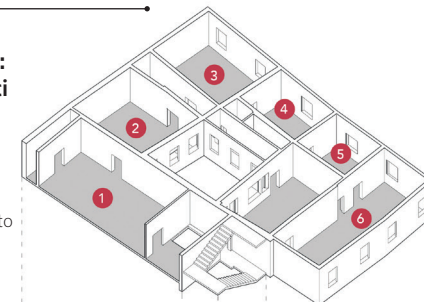
Esponde un prezioso apparato artistico-liturgico databile dall'epoca romanica al XIX secolo, comprendente suppellettili, opere scultoree, antichi reliquiari, tessuti, dipinti e codici, con cui la comunità modenese ha arricchito la *domus Clari Geminiani* nei secoli. Tra le opere più antiche, facenti parte del Tesoro della Cattedrale, si ricordano il prezioso *altare di San Geminiano* (XII sec.), l'*Evangelistario* realizzato nello *scriptorium* di Nonantola (fine XI - inizio XII sec.) e caratterizzato da una raffinata legatura in argento e avorio, la *Relatio*, testo del XII secolo che riporta la cronaca della costruzione del Duomo e la *Stauroteca* con legatura in oro dell'XI secolo, di probabile provenienza costantinopolitana. Una menzione particolare va ai grandi arazzi fiamminghi con *Storie della Genesi*, facenti parte di un eccezionale ciclo composto da venti pezzi realizzati nel XVI secolo e utilizzati, fino agli anni Sessanta del Novecento, per abbellire la cattedrale.

## DUOMO E GHIRLANDINA: VICENDE E PROTAGONISTI

Il nuovo percorso di visita creato al secondo piano consente di conoscere, con modalità interattive e coinvolgenti, le principali fasi della storia del complesso monumentale riconosciuto dall'Unesco nel 1997 e di apprezzare quelle caratteristiche uniche e irripetibili che hanno motivato l'inserimento di Cattedrale, torre Ghirlandina e Piazza Grande nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'allestimento comprende una linea del tempo interattiva e una sala dedicata alla costruzione del Duomo che spiega gli strumenti e i materiali utilizzati dalle maestranze del cantiere. Una delle sale video è dedicata ai luoghi più segreti e inaccessibili del Duomo e della Torre, e quattro touch screen permettono di approfondire il significato di personaggi, animali e creature fantastiche scolpiti nei portali.

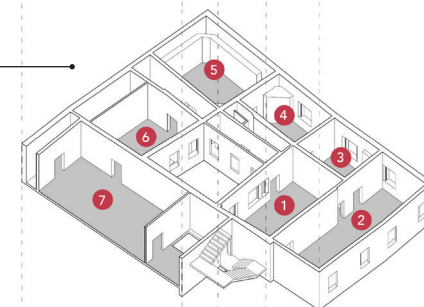
### 2. Duomo e Ghirlandina: vicende e protagonisti

1. Da San Geminiano alla Cattedrale
2. Sala proiezioni
3. Il cantiere medievale
4. I portali e il loro significato
5. Il racconto scultoreo
6. Laboratorio didattico

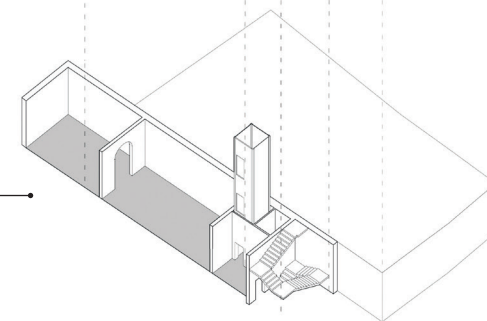


### 1. Il Tesoro del Duomo

1. Il tesoro medievale
2. La quadreria
3. La liturgia
4. Il corredo moderno
5. Il senso delle reliquie
6. Esposizioni temporanee
7. Gli arazzi



### 0. Il Lapidario



Per informazioni su orari e biglietti:  
[www.museidelduomodimodena.it](http://www.museidelduomodimodena.it)

Musei del Duomo  
Via Lanfranco 4  
41121 Modena  
+39 059 216078  
[bookshop@museidelduomodimodena.it](mailto:bookshop@museidelduomodimodena.it)



MuseiDelDuomoModena



[museidelduomodimodena](https://www.instagram.com/museidelduomodimodena)